

Lettere e Scienze, riaprono le porte le aule storiche

► Domani prima visita di inaugurazione, poi a cadenza mensile

IL RESTAURO

PADOVA Dopo circa vent'anni riaprono al pubblico le Sale di laurea di Lettere e di Scienze di palazzo Bo. Sono state impiegate per le proclamazioni dei neo-dottori nelle rispettive discipline fino ai primi anni Duemila, dopo di che sono state aperte al pubblico solo in rare occasioni. Questo è stato reso possibile grazie all'impegno di Monica Salvadori, prorettrice al Patrimonio artistico, storico e culturale di ateneo, e alla collaborazione delle aree Comunicazione, Apal e Aes di ateneo e del Centro di ateneo per i musei. Dal 24 maggio le sale riapriranno ogni ultimo venerdì del mese dalle 17 (ingresso 4 euro). Domani apertura straordinaria dalle 17, sempre a pagamento.

LE INIZIATIVE

«Siamo felici di poter riaprire al pubblico due ambienti storici – sottolinea Salvadori – cui si legano i ricordi di molti ex studenti padovani e del mondo, che qui hanno conseguito il titolo di dottore. Le Sale di laurea di Lettere e Scienze raccontano momenti di straordinaria importanza per la storia della nostra Università e arricchiscono l'offerta culturale dell'ateneo». Inoltre, l'Archivio generale di ateneo ha organizzato una mostra documentaria dedicata a personaggi prestigiosi ed eventi che hanno segnato la storia dell'ateneo nelle due teche espositive disegnate dall'architetto Gio Ponti, recentemente

restaurate grazie all'intervento promosso dall'Associazione degli amici dell'Università di Padova Ets con il contributo del suo socio Cortellazzo&Soatto.

«Come professionisti inseriti in una comunità e chiamati a valorizzare le risorse, aiutare a cogliere le opportunità e sostenere le prospettive, riteniamo fondamentale valorizzare il nostro territorio e portare la testimonianza di una bellezza che affonda le sue radici nella conoscenza – spiega Anna Soatto, avvocato e partner di Cortellazzo&Soatto – In particolare abbiamo scelto di sostenere il restauro delle teche disegnate da Gio Ponti, quale preziosa testimonianza di un'arte che negli anni '40 ha dato lustro e visibilità all'Università della nostra città generando un meraviglioso connubio tra arte e artigianato».

INUMERI

Gli interventi porteranno un ulteriore prestigio all'Università che conta ogni anno un numero di visitatori a palazzo Bo sempre maggiore. Nel 2023 i visitatori sono stati 84.124. L'incremento rispetto al 2022 è stato del 33% in cui si sono contati circa 62mila ingressi. Nei primi tre mesi del 2024 i visitatori sono stati 24mila. «La tutela del patrimonio artistico e culturale è un obiettivo importante previsto anche nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile – dice Gioia Grigolin, dirigente dell'Area Comunicazione e marketing dell'Università – La nostra Università possiede un patrimonio storico-artistico di immenso valore, per questo motivo apprezziamo e condividiamo ogni tipo di sostegno orientato alla valorizzazione e al recupero dei beni artistici e culturali».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AFFRESCHI Una delle due aule di laurea restaurate anche con il concorso dei privati e che ora saranno riaperte al pubblico